



NEWSLETTER

Energie rinnovabili: un sogno nel cassetto?

Appuntamento a Roma il 25 gennaio con la presentazione della nuova ricerca del Centro Studi Safe in occasione della Cerimonia di Apertura del Master Safe e incontro sul tema:

Fonti rinnovabili, efficienza energetica, riduzione delle emissioni: come far fronte agli impegni della nuova politica energetica e mantenere la competitività del sistema produttivo?

L'aumento della popolazione mondiale, la crescita economica, l'affacciarsi sul mercato globale di nuovi paesi, la crescente domanda di risorse energetiche e il ruolo preponderante delle politiche per la tutela dell'ambiente e la sicurezza del clima richiedono un profondo ripensamento dei modelli di sviluppo e delle scelte energetiche. Il tema dello sviluppo sostenibile viene infatti considerato ormai da decenni tra le questioni cruciali a livello internazionale, e numerosi sono stati i contributi alla sua nascita e diffusione.

I primi passi in questa direzione sono rappresentati dalla Dichiarazione di Stoccolma delle Nazioni Unite e dal Rapporto del Club di Roma sui limiti dello sviluppo *"Limits to growth,"* entrambi del 1972. Diversi anni dopo, nel 1987, Gro Harlem Brundtland, Presidente della Commissione Mondiale su Ambiente e Sviluppo, presentò alle Nazioni Unite il rapporto sulla sostenibilità che costituisce ancora oggi un punto fermo per le politiche ambientali a livello globale. Il documento contiene la ormai nota definizione di sviluppo sostenibile, ovvero esso è *"lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri"*.

In questo contesto teorico e concettuale si vanno ad inserire le politiche e gli accordi internazionali per la tutela dell'ambiente e il contenimento dell'impatto delle attività umane sul nostro pianeta: dal Protocollo di Montreal alla creazione del UNFCCC – *United Nations Framework Convention on Climate Change*, dalla Convenzione di Rio al Protocollo di Kyoto, pietra miliare degli accordi internazionali per la sicurezza del clima, il quale, basandosi sul principio di precauzione, fissa per la prima volta obiettivi vincolanti per alcuni dei paesi aderenti che, a seguito della entrata in vigore avvenuta nel 2005, sono oggi impegnati nella riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

L'energia è stata quindi negli ultimi decenni sempre di più al centro dell'attenzione, poiché il crescente sfruttamento delle risorse energetiche è considerato da molti in grado di generare un impatto ambientale tra i più cospicui. Si è quindi man mano affermata l'esigenza di un maggiore ricorso alle fonti rinnovabili, poiché in grado di soddisfare parte del fabbisogno energetico, con un impatto ambientale che può essere più contenuto di quello delle fonti energetiche tradizionali, fossili in particolare.

E' necessario premettere che esse non sono una novità degli ultimi anni ma hanno invece contribuito fin dall'antichità ai fabbisogni energetici del genere umano: si pensi alla combustione della legna per il riscaldamento, o al vento che alimentava i mulini per la macinazione del grano; tuttora esse rappresentano la principale fonte energetica in molti paesi in cui, per motivi economici, geopolitici o tecnologici, non è garantito un accesso diretto a forme di energia di qualità commerciale. Si pensi che ad oggi circa un miliardo e mezzo di persone non ha ancora accesso all'energia elettrica!

In questo numero:

- **Energie rinnovabili: un sogno nel cassetto?**
- **L'energia elettrica in Arabia Saudita: quali opportunità per l'Italia?**
- **Safe ad Ecomondo 2007 con l'UNIDO**
- **Eventi Safe**
- **Prossimi Appuntamenti**
- **Parte la IX edizione del Master Safe in "Gestione delle Risorse Energetiche"**
- **Safe al 20° World Energy Congress**



NEWSLETTER

Ciononostante allo stato attuale il ruolo ricoperto dalle fonti rinnovabili “nobili” (idroelettrico, solare, eolico) nello scenario energetico mondiale è ancora secondario, per non dire marginale. E ciò si verifica sia nei paesi in via di sviluppo che nelle economie industrializzate, nonostante in queste ultime si sia deciso di destinare parte delle risorse pubbliche per il sostegno e l’incentivazione di queste fonti energetiche. La causa della ancora limitata diffusione delle fonti rinnovabili e della loro ridotta incidenza sulla produzione aggregata va ricercata nel fatto che esse non sono esenti da problemi. In primo luogo è ben noto che i costi per il loro sfruttamento sono generalmente più elevati di quelli associati alle fonti convenzionali. Esse inoltre non possono garantire continuità di approvvigionamento per via della loro intermittenza, e alcune di esse hanno necessità di occupare spazi molto ampi, cosa che non necessariamente si concilia con le caratteristiche del nostro territorio nazionale. Infine è corretto affermare che esse non sono ambientalmente neutre, ma in alcuni casi hanno un impatto ambientale che è quantificabile e non trascurabile.

Uno dei motivi di grande interesse di questo libro di Adriano Piglia risiede proprio in questa analisi accurata e ragionata che parte dall’evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile, passa in rassegna i principali documenti e accordi internazionali per la protezione dell’ambiente, per poi approdare a quella che è stata da molti individuata come una delle azioni più decisive per la salvaguardia ambientale, ovvero la promozione delle fonti rinnovabili. Il fenomeno viene inquadrato in tutte le sue molteplici sfaccettature: politiche, economiche, tecniche e strategiche. La visione è quella di una persona estremamente pragmatica e con una profonda conoscenza del settore energetico e dei meccanismi alla base del suo funzionamento. L’obiettivo non è però di rivolgersi solo ad un pubblico di addetti ai lavori ma, come già fatto per gli altri volumi della **Collana Safe** tra cui citiamo **“Petrolio: ieri e oggi. E domani?”**, **“La mancata ristrutturazione della rete carburanti in Italia”** e **“Carbone: vita,**

morte o miracoli?”, di contribuire a diffondere una coscienza comune sui temi energetici, in questo caso sulle concrete opportunità offerte dalle fonti rinnovabili e sul reale apporto che esse possono garantire al soddisfacimento dei fabbisogni energetici.

Per promuovere lo sviluppo sostenibile è necessario promuovere quella che possiamo definire “cultura energetica”. Se è vero che siamo dinanzi ad una sfida energetica ed ambientale senza precedenti è altrettanto vero che la sua soluzione passa soprattutto per un cambiamento “culturale”, e quindi per un diverso modo di pensare e di agire che si traduce in un cambiamento dei comportamenti a livello individuale e collettivo.

Questo volume vuole dare un contributo in questa direzione. Siamo certi che la professionalità, l’onestà intellettuale, il rigore e la curiosità che hanno contraddistinto l’autore anche nella stesura di questo volume saranno un’utile contributo in questo senso. Un contributo non scontato, coraggioso e fuori dal coro verso l’auspicato cambiamento, che, come afferma lo stesso Piglia nel suo libro “non ha bisogno di un Fondo apposito, ma certo un fondo vuole vederlo: quello dell’ignoranza, della malafede e della manipolazione.”

Raffaele Chiulli
Presidente Safe



NEWSLETTER

L'energia elettrica in Arabia Saudita. Quali opportunità per l'Italia?

In Arabia Saudita l'energia elettrica risulta un settore molto delicato che richiede attenta pianificazione in funzione della grande estensione del territorio, della non continuità dei centri abitati e della veloce crescita della popolazione e del prodotto interno lordo.

Al 2005 il parco di generazione di energia elettrica appare prevalentemente alimentato dal gas. Della potenza installata dalla Saudi Electricity Company (SEC), su un totale di circa 30 GW, oltre 15 GW sono riconducibili a turbine a gas e circa 2,5 GW ad impianti a ciclo combinato, accanto ad una significativa porzione di impianti alimentati a petrolio e derivati (oltre 10 GW sono riconducibili a turbine a vapore e circa 1 GW a motori a combustione interna alimentati a diesel).

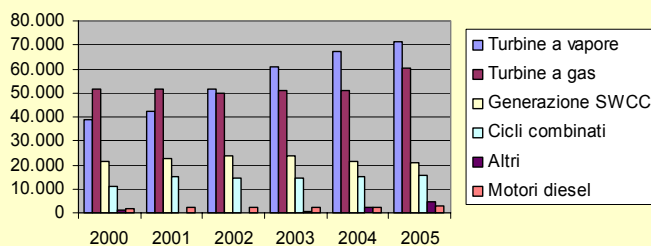
Tuttavia, seppure il parco di generazione appare sbilanciato sul gas, osservazioni più attente vanno tratte osservando il mix rilevato nella produzione di energia. Nel 2005, a fronte di una partecipazione degli impianti a vapore alla potenza installata pari al 32%, questi hanno contribuito per oltre il 40% all'energia prodotta, rispetto al contributo del 34% delle turbine a gas e del 9% degli impianti a ciclo combinato.

Analizzando, invece, il consumo di energia elettrica, a conferma delle aumento del fabbisogno legato all'aumento di popolazione si osserva che il settore residenziale, che nel 2005 ha consumato oltre 78 TWh (oltre il 50% dei consumi), si presenta come il settore che maggiormente assorbe l'elettricità prodotta nel Regno, seguito dal settore industriale che ha richiesto circa 34 TWh (oltre il 20% dei consumi).

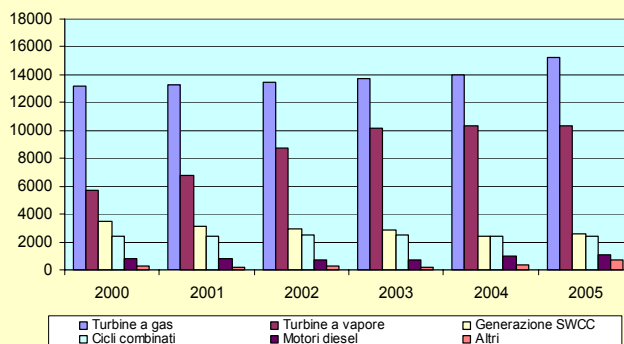
Nelle previsioni dell'International Energy Agency, si legge che al 2030 il parco di generazione vedrà un incremento della potenza installata fino a 102 GW crescendo con un tasso medio annuale del 3,9%, dato che va interpretato insieme alle stime di crescita della popolazione (intorno al 2% annuo in media) e del PIL (intorno al 3,5% annuo in media). Dubbia è la composizione del mix di generazione che ci si può attendere al 2030. Secondo la IEA si potrà osservare una veloce espansione degli impianti alimentati a gas la cui partecipazione al mix supererà il 65% a fronte di una caduta della partecipazione al mix degli impianti a olio che scenderà al 34%. Tuttavia negli stessi rapporti si sollevano dubbi rispetto all'effettiva disponibilità futura di gas.

Anche nel settore elettrico possono individuarsi ottime possibilità di business per gli operatori italiani. Il nostro paese potrebbe offrire un importante contributo in termini di conoscenza, esperienza e tecnologia sia sul fronte dell'ammodernamento della rete elettrica (in quanto il Regno si trova ad affrontare sfide analoghe a quelle italiane di qualche decina di anni fa) sia nel campo della capacità di generazione (avendo, in Italia, sviluppato ottime capacità sugli impianti a ciclo combinato che oggi rappresentano gran parte del nostro parco di generazione elettrica).

Evoluzione del mix di energia prodotta 2000-2005 (GWh)



Evoluzione del mix di generazione 2000 - 2005 (MW)



Claudio Memoli – Safe, è stato *Intern* presso l'Ambasciata italiana in Arabia Saudita



NEWSLETTER

La transizione energetica dai combustibili fossili alle fonti alternative Safe ad Ecomondo 2007 con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale - UNIDO



A. Piglia, Dir. Centro Studi Safe; **R. Balesio**, Director Safe;
M. Golinelli, Vice Pres. Wärstilä



P. De Simone, D.G. Unione Petrolifera; **G. Del Ninno**, A.D. EdiPower;
A. Piglia, Dir. Centro Studi Safe; **R. Balesio**, Director Safe;
M. Golinelli, Vice Pres. Wärstilä

ECOMONDO 2007 (Rimini, 7-10 Novembre). Si è svolta a Rimini una delle più importanti manifestazioni internazionali dedicate all'ambiente, con il patrocinio di Safe, che ha dato il suo contributo anche nella definizione del programma del Forum e ha curato l'organizzazione scientifica del workshop sul tema: **La transizione energetica dai combustibili fossili alle fonti alternative**.

Ad avviare Ecomondo 2007 è stato, nella cerimonia inaugurale, il Ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, con il taglio del nastro della undicesima edizione che ha visto la partecipazione di circa mille aziende. Importante rilievo ha avuto come ogni anno la parte convegnistica, nella quale sono stati affrontati i temi chiave di questi ultimi anni, con una sezione speciale **KEY ENERGY 2007** riservata all'energia e alla tematiche ambientali ad essa correlate, che ha visto Safe impegnata nell'organizzazione scientifica del Workshop

sul tema: **La transizione energetica dai combustibili fossili alle fonti alternative**. Il seminario aveva l'obiettivo di presentare una panoramica sulle problematiche e le opportunità legate all'utilizzo di fonti energetiche alternative ai combustibili fossili con particolare focus sull'Italia ed i paesi della sponda sud del Mediterraneo. Per questa ragione il workshop è stato organizzato in collaborazione con l'**UNIDO I.T.P.O. Italy (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale)**, la quale nel quadro del programma per l'identificazione di opportunità d'investimento e di trasferimento di tecnologia, ha coordinato la partecipazione di una delegazione di operatori pubblici e privati appartenenti ai seguenti paesi: **Egitto, Giordania, Marocco e Tunisia**. L'iniziativa ha permesso di mettere in contatto aziende provenienti da questi paesi con aziende italiane, nell'ottica di discutere di progetti comuni per lo sviluppo delle fonti alternative nel Mediterraneo.



NEWSLETTER



P. De Simone, D.G. Unione Petrolifera; **G. Del Ninno**, A.D. EdiPower; **A. Piglia**, Dir. Centro Studi Safe; **R. Ballesio**, Director Safe; **M. Golinelli**, Vice Pres. Wärstila

Eventi Safe

25 Gennaio 2008 - Roma

Cerimonia di Apertura del IX Master in Gestione delle Risorse Energetiche e incontro sul tema:

Fonti rinnovabili, efficienza energetica, riduzione delle emissioni: come far fronte agli impegni della nuova politica energetica e mantenere la competitività del sistema produttivo?

Per ulteriori informazioni è possibile contattare

Stefania Geri

tel. 06/53272239 - fax 06/53279644

safe@safeonline.it



Lo stand Safe

Prossimi appuntamenti

05 Febbraio 2008 – Tortona (AL)

**Etanolo di seconda generazione
Una sfida possibile**

Coordinamento scientifico a cura della
GBEP - Global BioEnergy Partnership

www.globalbioenergy.org



NEWSLETTER

Parte la IX edizione del Master Safe in “Gestione delle Risorse Energetiche”

Partirà a gennaio 2008 la nuova edizione del Master in “Gestione delle Risorse Energetiche” che anche quest’anno Safe, organizza in collaborazione con le principali Società operanti nel settore dell’energia, con prestigiose Università italiane e straniere e con le Istituzioni, una nuova edizione. Il Master, che nel corso delle sue edizioni ha ricevuto il Patrocinio della **Commissione Europea**, del **Senato della Repubblica**, della **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, del **Ministero dello Sviluppo Economico**, del **Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, dell’**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**, dell’**International Energy Agency**, della **Regione Lazio**, della **Provincia di Roma**, del **Comune di Roma** e di numerose associazioni confindustriali, è giunto quest’anno alla sua IX edizione, riscuotendo finora un notevole successo, come testimoniato dall’elevato placement delle precedenti edizioni.

L’entusiasmo e l’assiduità con cui le numerose realtà aziendali ed istituzionali del settore partecipano al progetto (nell’ultima edizione 150 i docenti coinvolti, 20 gli incontri con il Top Management, 15 le visite ai siti produttivi) permette ai partecipanti al Master Safe di confrontarsi, nel corso di un intenso e concentrato periodo, con una pluralità di esperti del settore energetico e di sviluppare così quel senso critico fondamentale per formare una vera cultura dell’energia.

Il programma del Master sarà articolato su moduli per aree tematiche, integrati da esercitazioni pratiche e case studies. Nel modulo introduttivo vengono forniti gli strumenti necessari ad un potenziamento delle capacità organizzative e comportamentali dei partecipanti, tecniche di apprendimento, comunicazione, team building e team working, project management..

Il successivo modulo analizza il quadro strategico, economico e normativo del settore energetico ed ambientale, con la finalità di far apprendere ai partecipanti tutti gli aspetti del quadro normativo

energetico italiano ed internazionale; di dare un’idea ben precisa di quale sia la situazione energetica del nostro paese, nonché a livello europeo e mondiale; di quali siano i fabbisogni attuali e futuri e di come si intende procedere per far fronte alla crescita della domanda energetiche. Si porteranno a conoscenza i ruoli e le funzioni di tutti i soggetti che regolano e gestiscono l’attuale sistema energetico liberalizzato; i funzionamenti e le modalità della borsa elettrica italiana e del sistema di dispacciamento; le procedure autorizzative e le normative ambientali. Ampio spazio è dedicato al tema dell’Emissions Trading Scheme analizzandone lo schema normativo, il funzionamento, le applicazioni e gli sviluppi.

Vengono quindi analizzati gli aspetti tecnici, gestionali ed ambientali relativi a tre settori strategici dell’industria: “oil & gas”, “energia elettrica” e “fonti alternative”.

Gli incontri con il Top Management



Alcune visite ai siti operativi





NEWSLETTER

Nel primo, "oil & gas", vengono affrontate le principali tematiche relative a esplorazione, produzione, trasporto, stoccaggio, raffinazione e trading di petrolio. Viene, inoltre, studiato e approfondito il mondo del gas naturale, in particolare, riserve e giacimenti, tecnologie di approvvigionamento, evoluzione e strategie del mercato.

Nel secondo, "energia elettrica", si analizzano i nuovi scenari che i processi di liberalizzazione stanno delineando. Vengono forniti gli strumenti tecnici, normativi e contrattuali per operare nei nuovi assetti del mercato.

Infine vengono affrontati gli aspetti tecnico-gestionali della produzione di energia da "fonti alternative" (es. Idroelettrica, Geotermica, Solare, Eolica, Biomasse...) ed il fondamentale ruolo dell'efficienza e del risparmio energetico, analizzandone inoltre gli strumenti di incentivazione per favorirne lo sviluppo. Un ampio approfondimento è dedicato al "waste to energy".

E' inoltre previsto un modulo che fornisce una formazione di base relativa alla pianificazione e gestione economico-finanziaria, alla gestione delle risorse, ai processi direzionali dell'impresa e alle tecnologie dell'informazione.

Massimo Parissi – Project Manager del Master

La Consegna dei Diplomi





NEWSLETTER

Safe al 20° World Energy Congress



Andris Piebalgs, Commissario Europeo per l'Energia e Claudio Memoli, Safe

Dall'11 al 15 novembre Roma ha rivestito il ruolo di capitale mondiale dell'energia in occasione del **20° Congresso Mondiale dell'Energia (WEC - World Energy Congress)**. Safe non poteva mancare all'appuntamento e ha colto l'opportunità offerta dalla manifestazione per creare momenti di incontro con alcuni dei protagonisti del settore energetico che sostengono le molteplici attività di Safe.

Lo stand Safe è stato anche location di incontri del club ex-alunni. In diversi momenti, infatti, si sono ritrovati insieme ex-alunni del master, che hanno dato vita ad un serrato confronto sulle rispettive esperienze lavorative, svolte successivamente al al Master in Gestione delle Risorse Energetiche.

Non sono mancati, infine, momenti di incontro di alto livello; dai top manager che collaborano con Safe, ad esponenti internazionali delle istituzioni preposte al settore energetico nei propri paesi di appartenenza come il **Commissario Europeo**

per l'Energia Andris Piebalgs (nella foto sopra), che ha manifestato il proprio sostegno per le iniziative di formazione-informazione e le attività di ricerca portate avanti dall'associazione, e ha mostrato soddisfazione per le azioni di sensibilizzazione sui temi dell'energia e della sostenibilità ambientale già realizzate.

Contatto Newsletter

Dott.ssa **Giulia Dramis** - Safe

Via Duchessa di Galliera, 63 00151 Roma

tel. 06/53272239 - fax 06/53279644

giulia.dramis@safeonline.it